

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

GIORGIO NAPOLITANO ANCORA A TORINO

Opportunità di lavoro
per chi è fragile



Migliorata
nel 2013
la qualità
dell'aria



Torino-Arles: la Via Alta
del turismo religioso

Sommario

Napolitano al Regio: "Superare le diffidenze che ostacolano il dialogo italo-tedesco".....	3
Costruire bellezza: il reinserimento lavorativo degli over 45.....	5
"Sono contento di lavorare qui".....	6
Come sostenere le imprese innovative.....	7
Migliorata nel 2013 la qualità dell'aria.....	8
Sull'asse Torino-Arles la Via Alta del turismo religioso.....	9
"La zona grigia": un libro sulle tacite complicità delle Br.....	10
Lavori di consolidamento sulla provinciale 21 tra Front e Vauda.....	10
Nobiltà Sabauda all'Artigiano in fiera di Rho.....	11



In copertina: Il presidente Giorgio Napolitano con il presidente tedesco Joachim Gauck

Informabando a Settimo torinese: la consegna degli attestati

Sono stati il vicesindaco e l'assessore alle attività produttive di Settimo Torinese, Elena Piastra e Massimo Pace, insieme all'assessore alle attività produttive della Provincia di Torino Sergio Bisacca, a consegnare martedì 9 dicembre gli attestati di partecipazione al 4° ciclo dell'edizione 2014 di Informabando. Nei locali della Biblioteca Archimede sono intervenute le 9 imprese che hanno aderito a quella che è la prima annata di Informabando tenuta fuori Torino: da quest'anno, infatti, gli incontri vengono organizzati nei Comuni del territorio, per facilitare l'accesso a tutte quelle realtà imprenditoriali potenzialmente interessate, ma distanti dal capoluogo. La prossima tappa sarà Ciriè, tra gennaio e febbraio 2015. Informabando, giunto al terz'anno di vita, è il percorso formativo gratuito che la Provincia di Torino organizza, in collaborazione con Ceip Piemonte, per fornire alle piccole e medie imprese del territorio le competenze per accedere ai bandi di gara della pubblica amministrazione nazionale ed estera e alle fonti di finanziamento pubblico. "L'obiettivo fondamentale di Informabando, a cui fino a oggi hanno preso parte più di 100 aziende" spiega l'assessore Bisacca "è diminuire lo svantaggio che le piccole e medie imprese registrano nei confronti dei grandi gruppi, solitamente meglio organizzati e dotati di uffici dedicati alle attività inerenti alla partecipazione a bandi, gare e progetti di ricerca. Le imprese convenute qui oggi, accettando di mettersi in gioco, hanno dimostrato di condividere l'intento del nostro progetto".

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 25 luglio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Napolitano al Regio: “Superare le diffidenze che ostacolano il dialogo italo-tedesco”

Bisogna assolutamente superare “le diffidenze reciproche”, i “luoghi comuni e i clichè negativi” che stanno portando a un “immeschinimento” delle relazioni tra Roma e Berlino. È questo il messaggio forte che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto lanciare dal palco del teatro Regio durante la sessione di apertura dell’Italian-German high level dialogue. L’incontro di giovedì 11 dicembre è stata l’occasione per quella che sarà probabilmente l’ultima visita di Napolitano a Torino (e forse anche l’ultima uscita pubblica fuori da Roma) nella sua veste di Capo dello

dibattito tra Italia e Germania che, sulla spinta di una crisi economica che sembra non avere fine, rischia di trascendere, con gravi ripercussioni sulla tenuta dell’Unione Europea sempre più alle prese con rinnovate spinte nazionaliste e derivate populiste. È stata la preoccupazione per queste spinte e queste derivate a indurre il Presidente della Repubblica a partecipare a Torino al foro di dialogo italo-tedesco promosso dall’Ispi, affrontando con la consueta pacata fermezza un inedito “faccia a faccia” pubblico con il presidente Gauck.

“Dopo un periodo di indubbia criticità e difficoltà sul piano generale europeo, bisogna ora imprimere nuovo slancio e nuovo vigore al rapporto italo-tedesco” ha premesso Napolitano nel suo discorso, tutto dedicato al rilancio delle relazioni tra i due Paesi. La battaglia dell’austerità, ha spinto l’Unione europea a viaggiare su due binari paralleli che sembrano non incontrarsi mai: quello del ferreo risanamento dei conti - “mantra” della cancelliera Angela Merkel e dei guardiani dell’ortodossia finanziaria della Bundesbank - e quello tutto Mediterraneo delle politiche della crescita.

La spigolosità del tema da tempo tiene bassa la temperatura dei rapporti tra Roma e Berlino e non è stata certamente sot-



Stato. Ad accogliere il presidente nel capoluogo subalpino sono intervenute le autorità locali (la Provincia era rappresentata al vicepresidente, Alberto Avetta), alcuni membri del Governo attuale e di quelli guidati da Enrico Letta e Mario Monti (entrambi presenti al Regio), esponenti del mondo imprenditoriale e della cultura. Rivolgendosi al suo omologo tedesco, Joachim Gauck, Napolitano ha lamentato il fatto che a lui, europeista della prima, tocca assistere a un preoccupante salire di toni nelle relazioni tra Italia e Germania. Giunto quasi alla fine del suo impegno al Quirinale, il presidente ha deciso quindi di mettere alcuni “paletti” ad un



taciuta nella prolusione che il politologo Gian Enrico Rusconi ha tenuto al Regio prima degli interventi dei presidenti italiano e tedesco. Da parte sua Napolitano non ha nascosto che “difficoltà e dissensi tra Roma e Berlino esistano”, sottolineando però che è giunta l'ora di affrontarli senza scadere in luoghi comuni che si stanno stratificando pericolosamente: “Bisogna reagire senza indugio a un pericolo di immeschinimento del clima nei rapporti tra Italia e Germania: ma occorre superarli senza cadere sul terreno dei cliché negativi che rimbalziamo da una parte all'altra”.

Parole che il presidente federale Gauck ha colto al volo, facendosi interprete di una linea dialogante: “Oggi in Germania percepisco un forte apprezzamento per gli ambiziosi piani di riforma del governo Renzi, ha spiegato il Bundespräsident, aggiungendo di augurarsi che



il governo italiano riesca “a liberare nuovamente l'immenso potenziale creativo per cui noi ammiriamo tanto l'Italia”.

FASSINO: “TORINO GETTA UN PONTE TRA ITALIA E GERMANIA”

“Stanno di fronte all'Europa sfide enormi, nessuna delle quali può essere vinta senza una comune e solidale assunzione di responsabilità dei governi europei. Grande è il compito a cui Italia e Germania sono chiamate”: è un passaggio dell'intervento con cui il sindaco di Torino Piero Fassino, ha aperto al teatro Regio il primo Italian-German High Level Dialogue, salutando a nome del Comune e della costituenda Città Metropolitana i presidenti Napolitano e Gauck. “Nelle nostre società decenni di sviluppo economico hanno assicurato lavoro e welfare che richie-

dono oggi di essere ripensati per far fronte ai tanti cambiamenti che hanno investito il modo di produrre, di lavorare di consumare” ha osservato Fassino. “Siamo lieti e orgogliosi” ha sottolineato il primo cittadino “che questa nuova stagione parta da Torino, città che ha con la Germania consolidati rapporti di cooperazione che ci hanno sollecitato a dedicare tutto il 2015 all'iniziativa Torino incontra Berlino che oggi qui riceve il suo suggello più autorevole”.

Fassino ha anche espresso “la più grande gratitudine a Napolitano, autorevole garante per l'intera comunità internazionale, per questi anni di presidenza”.

Le parole del Sindaco sono state sottolineate da un lungo applauso del pubblico, emblematico dell'autorevolezza di un capo dello Stato diventato uno dei pochi punti di riferimento sicuri per gli italiani di ogni classe sociale e tendenza politica.

Michele Fassinotti



Costruire bellezza: il reinserimento lavorativo degli over 45

Ritrovarsi disoccupati dopo i 45 anni può diventare un'esperienza devastante: non solo per la difficoltà di reintegrarsi nel mondo lavorativo ma per il rischio di diventare "invisibili", esclusi dalla società e dalla vita di relazione, doppiamente emarginati, con conseguenze anche estreme come entrare a far parte del mondo degli homeless.

Se ne è parlato in un seminario che si è svolto nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna dedicato a "invecchiamento demografico, lavoro e lifelong learning" che fa parte di un ciclo di quattro incontri, rivolti ad aziende, imprese e operatori dei servizi, nell'ambito dell'azione 2 del Por 2007-2013 per il rafforzamento dell'occupabilità e accompagnamento nell'inserimento socio-lavorativo di persone disoccupate vittime o a rischio di discriminazione.

Azione 2, di cui la Provincia di Torino è capofila, è iniziato a fine 2013 (si concluderà nel 2015) e prevede l'avviamento al lavoro di 126 persone "a rischio", seguite nell'inserimento sia sotto il profilo occupazionale che dal punto di vista sociale. I seminari sono stati quindi orientati a esaminare le diverse proble-



matiche legate all'orientamento sessuale, alla disabilità, ai problemi dell'immigrazione e delle etnie, all'età.

Il filo conduttore dei seminari è una riflessione su come costruire un'impresa in cui tutte le diversità - anagrafiche, di orientamento religioso, culturale, di status sociale, di genere - siano rispettate e utilizzate positivamente.

I seminari sono caratterizzati da un format comune, che stimola la conoscenza e la sensibilizzazione nei confronti delle pari opportunità e delle discriminazioni che si possono innescare nell'inserimento in un posto di lavoro, mettendo a fuoco stereotipi e credenze.

Durante il seminario, nella sala sono stati esposti alcuni oggetti realizzati da un progetto innovativo di arredamento e di cura degli arredi dei dormitori di via Ghedini e Area verde, promosso dalla Città di Torino e realizzato con la Facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Torino, denominato "Costruire bellezza" e mirato al reinserimento lavorativo di persone in difficoltà over 45.

Alessandra Vindrola

“Sono contento di lavorare qui”

Il bilancio sull'inserimento lavorativo dei disabili

Sono stati 2700 i lavoratori disabili coinvolti dalla Provincia di Torino nel quinquennio 2009-2014 in percorsi di inserimento lavorativo mirato. Altrettanti sono stati i tirocini, quasi tutti in impresa. I contratti di assunzione, nonostante la crisi economica che ha colpito duramente il territorio della nostra provincia, sono stati oltre ottocento all'anno. Gli interventi per il mantenimento del posto di lavoro sono stati centotrenta.

Sono questi i numeri presentati al seminario “Sono contento (di lavorare qui) - Percorsi di formazione e lavoro di persone con disabilità”, organizzato

formazione professionale della Provincia di Torino.

Si è trattato del momento conclusivo del periodo di programmazione e realizzazione delle attività per la formazione professionale e per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità iniziato nel 2007-2008. L'intento degli organizzatori era quello di suscitare riflessioni e far emergere dalle prassi sperimentate in questi anni gli spunti per la nuova programmazione.

Il principale strumento di programmazione per l'inserimento e l'integrazione dei lavoratori disabili è costituito dal Piano provinciale fondo regionale

per l'occupazione dei disabili, che per il quinquennio 2009-2014 ha potuto contare su oltre diciotto milioni di euro: con tali risorse sono stati finanziati oltre quattromila interventi di sostegno all'inserimento lavorativo. Inoltre sono stati utilizzati quasi settecentomila euro del Fondo sociale europeo e una cifra variabile tra uno e due milioni all'anno del Fondo nazionale disabili.

Per garantire l'efficacia dell'intervento occorre che questo si attagli



giovedì 11 dicembre nell'Auditorium della sede di corso Inghilterra dalle Aree lavoro e

il più possibile ai bisogni e alle caratteristiche del singolo soggetto: di qui la scelta del



decentramento delle iniziative con l'assegnazione di un ruolo fondamentale ai Centri per l'impiego, incaricati di promuovere e coordinare i progetti di inserimento lavorativo all'interno del proprio territorio di riferimento.

“Un'efficace politica del lavoro nei confronti di queste persone” ha commentato l'assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama “è nella maggior parte dei casi l'esito di un insieme di interventi a favore della loro integrazione scolastica, formativa e lavorativa, che devono essere il più possibile coordinati tra di loro e collocati armonicamente nel più ampio progetto di vita del soggetto con disabilità”.

Durante il seminario è stato presentato il film “Sono contento”, un cortometraggio di 23 minuti che racconta cinque storie di vita e di lavoro di persone che hanno beneficiato dei programmi di formazione e di inserimento lavorativo della Provincia di Torino.

ce.be.

Per vedere il video: www.youtube.com/watch?v=_ySQqXmRwk8&feature=youtu.be

Come sostenere le imprese innovative

Un seminario a Settimo torinese

Si è svolto giovedì 11 dicembre nella Biblioteca Archimede di Settimo torinese, nell'ambito del progetto europeo Energiea, il seminario "Come sostenere l'imprenditorialità e la ricerca & sviluppo nelle aziende: start up, co-working, fondi europei e formazione", organizzato dalla Provincia di Torino in collaborazione con la Città di Settimo torinese e la Fondazione Ecm. I temi affrontati hanno spaziato dalle iniziative di sostegno all'imprenditorialità nel campo delle energie rinnovabili ai fondi regionali destinati alle start up innovative, passando attraverso l'esperienza di Melting pot, il co-working di Settimo torinese che ha da poco raddoppiato diventando anche luogo di artigianato digitale aperto alle aziende.



Il progetto Energiea (Energy enterprise generation in the med area), di cui la Provincia di Torino è partner, rientra nel Programma europeo di cooperazione transnazionale "Med" 2007-2013. Parte dalla constatazione che nei paesi dell'area mediterranea esiste l'esigenza comune di trovare dei modi più efficaci di quanto non si faccia oggi per sostenere l'imprenditorialità nel campo delle energie rinnovabili. Duplice lo scopo del progetto: comprendere meglio le caratteristiche proprie della filiera energetica, sia dal punto di vista della domanda che da quello dell'offerta; e migliorare le performance imprenditoriali del settore delle energie rinnovabili, sia attraverso un efficace trasferimento dei risultati della ricerca dal mondo accademico a quello imprenditoriale, sia agendo sulla consapevolezza degli operatori dei servizi di sostegno alla nuova imprenditoria.

Nella prima fase del progetto Energiea è stata realizzata la mappatura degli attori del settore delle energie rinnovabili nelle regioni partner. La Provincia di Torino ha individuato 52 imprese, selezionandole tra quelle nate dal servizio

Mip, quelle nate dagli incubatori del Politecnico e dell'Università e quelle aderenti ai Poli di innovazione della Regione Piemonte (Polibre, Enemhy, Polight, Tecnoparco del Lago Maggiore) e al progetto Ecompanies di Ceipiemonte.

Le imprese sono state suddivise per settore: solare, idrogeno, geotermico, biomasse, idroelettrico, e per ogni impresa sono stati raccolti dati quali: anno di costituzione, numero addetti, giro d'affari, attività svolte. La mappatura è stata completata con un'intervista ai rappresentanti di alcune imprese.

Ognuna delle regioni partner ha individuato alcune buone pratiche, che sono state inserite in un catalogo. Le buone pratiche individuate dalla Provincia di Torino sono: Mip-Mettersi in proprio, incubatore I3P e incubatore 2I3T.

Il progetto Energiea prevede la realizzazione di due azioni pilota. La prima è relativa alla realizzazione di percorsi di costruzione di competenze finalizzati a rafforzare le capacità degli operatori del sostegno alle Pmi del settore energetico. La seconda riguarda la realizzazione di percorsi specifici per sfruttare pienamente il potenziale imprenditoriale costituito dal trasferimento dei risultati della ricerca.

Per l'azione pilota 1 è stato realizzato un seminario che si è tenuto lo scorso 27 ottobre, destinato agli operatori del Mip, dell'incubatore del Politecnico, dell'incubatore dell'Università, e ad altri soggetti coinvolti nel sostegno alle nuove imprese. Durante il seminario sono stati trattati i temi di maggiore rilevanza per quanto riguarda le opportunità di costituzione di nuove imprese nel settore delle energie rinnovabili: sistemi di generazione fotovoltaici, climatizzazione degli edifici, sistemi di illuminazione, monitoraggio energetico.

L'azione pilota 2 è tuttora in corso. "La Provincia di Torino ha deciso di suddividerla in due iniziative da realizzarsi rispettivamente presso l'incubatore I3P del Politecnico e presso l'incubatore 2I3T dell'Università" ha spiegato l'assessore alla attività produttive Sergio Bisacca. "In entrambi i casi si tratta di un'attività di scouting all'interno dei gruppi di ricerca dei due atenei per individuare quali siano le idee e i progetti potenzialmente in grado di essere alla base della costituzione di nuove imprese nell'ambito del settore delle energie rinnovabili".

c.be.

Migliorata nel 2013 la qualità dell'aria

Restano critici ozono, biossido di azoto e polveri sottili.

Una significativa tendenza al miglioramento, pur con il permanere della nota criticità legata a polveri sottili, biossido di azoto (ma anch'essa in netto progresso) e all'ozono: è quanto emerge da "Uno sguardo all'aria 2013", la relazione sui dati dell'anno passato rilevati dalla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria, curata dalla Provincia di Torino e da Arpa Piemonte. Si tratta di un trend di miglioramento che prosegue da un decennio: dei 12 inquinanti per i quali la legge stabilisce dei valori di riferimento, 8 rispettano ampiamente i limiti su tutto il territorio provinciale. Pm10, Pm2,5 e biossido di azoto presentano superamenti dei valori limite in numerose stazioni di rilevamento, e l'ozono conferma la propria criticità

nei mesi estivi in tutti i punti di misura del territorio provinciale.

Scendendo nel dettaglio, nel 2013 il valore limite orario e quello su base annuale del biossido di azoto sono stati rispettati, rispettivamente, nel 95% e nel 67% dei punti di misura. Per quanto riguarda il Pm10, il valore limite giornaliero è stato rispettato nel 35% delle stazioni di rilevamento, quello annuale nell'88%; situazione analoga si è registrata per il particolato più fine, il Pm2,5. Il valore limite dell'ozono, invece, è stato superato in tutti i punti di misura

"Gli analisti ritengono che il miglioramento sia principalmente imputabile a una riduzione delle emissioni inquinanti" commenta l'assessore all'ambiente della Provincia di Torino

Roberto Ronco. "Le condizioni dispersive dell'atmosfera, pur essendo state piuttosto favorevoli nel 2013, rientrano nella media dell'ultimo periodo e non giustificano da sole un così netto miglioramento. In ogni caso" conclude Ronco "continueremo a lavorare per contrastare gli inquinanti con i valori più elevati".

c.be.

Il documento, che contiene le elaborazioni conclusive e i commenti dei dati rilevati dalla rete e delle attività di monitoraggio effettuate nel corso del 2013 è consultabile su www.provincia.torino.gov.it/ambiente/inquinamento/eventi/sguardo



Sull'asse Torino-Arles la Via Alta del turismo religioso

Un progetto europeo Alcotra

Promuovere la dimensione culturale e spirituale dei territori di montagna, della Valle di Susa in Italia e dell'alta Valle della Durance in Francia, attraverso la valorizzazione di un asse storico che collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Arles e Torino. È questo l'obiettivo del progetto europeo "Via Alta", finanziato nell'ambito di Alcotra. Capofila del progetto è la Provincia di Torino, in partenariato con il Comitato del turismo del Dipartimento delle Hautes-Alpes e con il Comitato del turismo della Regione P.A.C.A. (Provence-Alpes-Côte d'Azur).

La Provincia di Torino lavora al progetto fin dal 2008, quando fu costituito un gruppo di lavoro con le Diocesi di Torino e di Susa e le associazioni francesi "Amis de Saint-Jacques PACA" e "Maison Usher". Da quel gruppo è scaturito il progetto "Via Alta" finanziato poi sul programma europeo Alcotra.

Le novità del progetto oggi sono dettagliate nel portale Internet www.via-alta.com e in cartine turistiche in italiano, francese e inglese, disponibili nei punti di accoglienza dell'Atl "Turismo Torino e provincia".

Per valorizzare in maniera più immediata il fascino e l'interesse che scaturiscono dai luoghi attraversati alla Via Alta, nei mesi scorsi il Centro audiovisivo della Media Agency Provincia di Torino ha realizzato un filmato dedicato al tratto italiano del cammino, che si ripercorre la Via Francigena, utilizzata per secoli dai pellegrini diretti a Roma. Il video propone le immagini e le suggestioni di quei luoghi, ma anche una serie di testi-



monianze di operatori turistici, imprenditori agricoli e studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi des Ambrois" di Oulx, tutti a vario titolo impegnati a studiare e a promuovere la potenzialità di un turismo legato al cammino come filosofia di vita e di scoperta di sé e del mondo.

m.fa



“La zona grigia”: un libro sulle tacite complicità delle Br

Giovedì 11 dicembre a Palazzo Cisterna è stato presentato il libro di Massimiliano Griner “La zona grigia”, edito da Chiarelettere. Sono intervenuti, oltre all’autore, Massimo Coco (figlio del Procuratore generale di Genova ucciso dalle Brigate Rosse l’8 giugno 1976), Dante Notaristefano (presidente dell’Associazione vittime del terrorismo), l’avvocato Alessandro Melano, lo storico e presidente del Centro Pannunzio, Pier Franco Quaglieni. Moderatore dell’incontro il giornalista Luciano Borghesan, vicepresidente del Circolo della Stampa di Torino. Quella delle Brigate Rosse e dei lutti che provocarono è una storia mai del tutto chiarita, i cui protagonisti sono in parte ancora presenti sul palcoscenico della politica e della società. Migliaia di persone (non meno di 10mila i fiancheggiatori delle Br secondo un rapporto del Pci), tra simpatie, silenzi, complicità indirette o scoperte, resero possibile una guerra che ha lasciato troppi morti e feriti e che ha infangato il sogno di giustizia di tanti giovani impegnati allora a difendere la democrazia dall’eversione fascista. Da sole le Br non ce l’avrebbero fatta a mettere in ginocchio un Paese intero. In questo libro si vuole ricostruire il percorso di chi, tra le file della borghesia e anche della classe operaia, ha aderito, simpatizzato o accettato di coprire e giustificare il fenomeno terroristico. Negli uffici, in fabbrica, nelle aule universitarie, nei giornali molti simpatizzavano con chi aveva scelto la linea di opposizione violenta allo Stato. Talvolta è mancata una franca assunzione di responsabilità ed è prevalsa la voglia di chiudere con il passato, cancellandolo. Per paura, per vergogna, per calcolo di potere.



m.fa.

Lavori di consolidamento sulla provinciale 21 tra Front e Vauda

Dureranno un paio di settimane i lavori di risagomatura della scarpata destra della strada provinciale 21 di San Carlo sulla “salita della Cascarina”, nel tratto compreso tra Ceretti di Front e Vauda. Saranno anche rimosse le parti instabili del versante. L’intervento, iniziato il 2 dicembre, è stato causato da una frana di terra e pietre verificatosi nella serata di domenica 30 novembre. Il cantiere è condotto dalla Provincia di Torino, proprietaria della strada, in collaborazione con il Comune di Front. La memoria di tutti, residenti e viaggiatori, è corsa a un analogo episodio capitato quattro anni fa, quando un’altra frana in un tratto limitrofo rischiò di travolgere un’auto di passaggio. “Siamo consapevoli che la chiusura della provinciale 21 crea notevoli problemi nei collegamenti da Barbania, Vauda e Front verso San Carlo e viceversa” commenta il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta, “e ce la mette-

remo tutta per stare nei tempi previsti, pioggia permettendo. Ma, considerato che il problema è annoso, si tratta di un intervento non banale, e l’obiettivo finale, che è l’aumento della sicurezza per tutti coloro che transitano su quella strada, consigliano cautela e massima attenzione”.

c.be.



Nobiltà Sabauda all'Artigiano in fiera di Rho

Sabato 6 dicembre ad animare gli stand di "Artigiano in fiera" c'era anche il gruppo storico di Rivoli Nobiltà Sabauda. La fiera, che si è svolta negli spazi espositivi di Fieramilano-Rho dal 29 novembre all'8 dicembre, è la più grande manifestazione europea dell'artigianato di qualità, in quanto vede la presenza di oltre quattromila aziende e registra ormai da tre anni un numero di ingressi superiore ai tre milioni di visitatori. Un vetrina perfetta per Nobiltà Sabauda che ha potuto esibirsi in danze ottocentesche, far rivivere l'atmosfera magica di un salotto d'altri tempi e presentare così la propria attività. Il Gruppo storico nasce nel 1997 in occasione della manifestazione rivolese "C'era una volta un Re", rievocazione storica dell'abdicazione del Re Vittorio Amedeo II. Nobiltà Sabauda, iscritta all'Albo dei gruppi storici della Provincia di Torino, è composta da circa quaranta persone tutte rigorosamente vestite con abiti confezionati nel massimo rispetto del rigore storico.

Il Gruppo è suddiviso in due sezioni: Nobiltà Sabauda 1730 che ripercorre l'epoca di Re Vittorio Amedeo II e Nobiltà Sabauda 1861 che ricrea atmosfere del periodo dell'unificazione italiana.

Tutte e due le realtà sono in grado di animare eventi rappresentando con successo scene di vita quotidiana popolare, borghese e aristocratica.



Anna Randone

Per saperne di più: www.provincia.torino.gov.it/turismo/gruppi_storici/index.htm e www.nobiltasabauda.net



TORINO OSSERVATORIO ENERGIA

L'energia dà i numeri



POLITECNICO
DI TORINO

Quali numeri abbiamo sulla produzione e l'uso dell'energia nei nostri territori? Quali numeri sono necessari per la definizione delle strategie energetiche future? Quali percorsi comuni verso una statistica energetica aggiornata? Il convegno vuole fare il punto su questi aspetti, anche attraverso il confronto con importanti stakeholders nazionali e locali.

Durante l'incontro, **Provincia di Torino** e **Politecnico di Torino** presentano i **dati di bilancio energetico aggiornati al 2013**.

Da circa un decennio, infatti, i due enti lavorano insieme sui temi della statistica energetica: l'attività di **Osservatorio Energia della Provincia** è attualmente rientrata in un progetto europeo denominato **Data4Action** in cui 18 Osservatori europei sull'Energia lavorano insieme per migliorare la qualità dei dati, favorire la loro pubblicazione e promuovere la diffusione di tali pratiche in altri Paesi europei.

Le analisi dell'Osservatorio Energia sono svolte con il supporto del **Local Energy Balance (LEB)**, una metodologia per la costruzione e l'analisi di bilanci energetici territoriali, sviluppata dal Politecnico di Torino in collaborazione con Enea.

ore 9 **REGISTRAZIONE**

ore 9.15 **SALUTI**

Marco Masoero Politecnico di Torino, Direttore Dipartimento Energia

Roberto Ronco Provincia di Torino, Assessore all'Ambiente

ore 9.30 **TORINO OSSERVATORIO ENERGIA**

introduce e coordina: **Alberto Poggio** Politecnico di Torino, Dipartimento Energia, Sistemi per l'energia e l'ambiente

IL NONO RAPPORTO ENERGIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Silvio De Nigris Provincia di Torino, Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche

ENERGY OBSERVATORY IN RHÔNE-ALPES AND DATA4ACTION PROJECT

Pierrick Yalamas Rhone Alpes Energie Environnement, Observatoire de l'énergie et des gaz à effet de serre

LOCAL ENERGY BALANCE: UN NUOVO STRUMENTO PER LA STATISTICA E LA PIANIFICAZIONE ENERGETICA

Maurizio Fantino Istituto Superiore Mario Boella, Programma strategico Smart Energy

ore 10.45 **PAUSA CAFFÈ**

ore 11 **TAVOLA ROTONDA: STATISTICA ENERGETICA, UNA CHIAVE PER LE STRATEGIE FUTURE**

coordina: **Daniele Russolillo** Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Local Regulation

Giuseppe Bergesio Iren Energia, Amministratore Delegato

Giovanni Colombo Istituto Superiore Mario Boella, Direttore

Stefania Crotta Regione Piemonte, Dirigente Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

Maria Fabianelli IRE, Direttore divisione energia

Gaetano Fasano ENEA, Unità Tecnica Efficienza Energetica

Giuseppe Gamba FREE Coordinamento Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica

Paolo Liberatore GSE, Unità Studi e Statistiche

Adelaide Ramassotto CSI Piemonte, Referente Energia

ore 12.30 **CONCLUSIONI**

Gian Vincenzo Fracastoro Politecnico di Torino, Coordinatore Collegio di Ingegneria Energetica

PARTECIPAZIONE GRATUITA, PER ISCRIZIONI: www.provincia.torino.gov.it/ambiente/energia/progetti/DATA4ACTION/d4a_eventi

